

L'AQUILA: RIPARTIAMO DALLA PREVENZIONE

"Passi-Cometes": le conseguenze a medio termine del terremoto del 6 aprile 2009 sullo **stato di salute della popolazione**

COSA

Un'iniziativa su L'Aquila, per L'Aquila. Al via Passi-Cometes, un programma di monitoraggio per conoscere le conseguenze del terremoto sulla salute della popolazione, sulle sue abitudini e sui suoi stili di vita. Obiettivo del progetto è migliorare le cure e orientare le azioni di prevenzione dei servizi sanitari a L'Aquila.

CHI

Istituzioni locali e nazionali insieme per ascoltare gli aquilani e rispondere ai loro bisogni di salute. La Regione Abruzzo con tutte le sue Asl, l'Università degli Studi dell'Aquila, con il sostegno del Ministero della Salute e del Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute dell'Istituto Superiore di Sanità, promuovono un'indagine sul benessere e gli stili di vita della popolazione colpita dal terremoto, a un anno di distanza dal sisma.

COME

Ascoltando i cittadini, con un'intervista di circa 15 minuti effettuata dalla Asl. Sono coinvolti nell'iniziativa mille cittadini: prima dell'intervista, una lettera li informa sulle modalità dell'indagine. La Asl avverte anche il medico di famiglia, a cui l'intervistato può rivolgersi per conoscere tutti i dettagli. I dati raccolti sono utilizzati in forma anonima, nel rispetto assoluto della normativa in vigore sulla privacy.

QUANDO

Tra la primavera e l'estate. A partire da maggio fino a settembre, un operatore sanitario della Asl telefona alle persone che hanno accettato di partecipare all'iniziativa. La pubblicazione dei risultati è prevista entro la fine del 2010.

PERCHÉ

Per L'Aquila, per tutti. In Italia si verifica un terremoto con gravi conseguenze ogni 4 anni e mezzo. Ciò nonostante, si sa ancora poco sugli effetti sulla salute della popolazione coinvolta. E quindi anche su che cosa si può fare per promuovere il benessere delle persone colpite. La Regione Abruzzo chiede a tutti gli aquilani la massima collaborazione: "**Passi-Cometes**"

vuole dar voce ai cittadini colpiti dal sisma per riorganizzare meglio i servizi di assistenza e prevenzione attraverso la conoscenza del loro stato di salute. Ma vuole anche essere una opportunità, finora unica, per dotare la comunità nazionale e internazionale di **strumenti di prevenzione e promozione della salute più efficaci e adeguati per il futuro.**